

60° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI RIBOLLA

Camusso: «La miniera ieri come la Thyssen ai giorni nostri»



Il segretario della Cgil Susanna Camusso sul palco per la commemorazione dei 43 morti nel 1954 con Mirko Lami. PIZZI IN CRONACA

Assediato da Grillo, lo abbraccia la Camusso

L'operaio Lucchini nel mirino di M5S sul palco della cerimonia di Ribolla: «Renzi venga a Piombino»

► RIBOLLA (GROSSETO)

Renzi contro Grillo, Grillo contro Renzi, Grillo e Renzi contro i sindacati. È storia ormai quotidiana. Ma a Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, l'idea di finire vittima del tritacarne elettorale non va giù. E così, proprio nel giorno in cui il suo impegno maggiore è quello di replicare all'intervista-schiaffo di Renzi dalle pagine del Corsera («i sindacati non ci fermeranno»), eccola su un palco di Ribolla, provincia di Grosseto, ad abbracciare davanti alla folla Mirko Lami, cioè uno dei più recenti bersagli della rabbia a Cinque Stelle.

Sì, proprio Lami: il sindacalista della Lucchini che giovedì scorso _ospite in diretta alla trasmissione tv Servizio Pubblico _ aveva bollato più o meno come "passerella elettorale" il blitz di Beppe Grillo davanti ai cancelli della fabbrica piombinese scatenando il putiferio: il blog di Grillo salta subito al col-



Susanna Camusso abbraccia Mirko Lami, l'operaio della Lucchini, sul palco della commemorazione di Ribolla

lo di Michele Santoro e lo infila nella lunga lista nera dei "giornalisti del giorno", accusandolo di faziosità per aver dato voce a uno (Lami) che nel 2008 si era candidato al senato nelle liste del Pd, senza avvertire gli spettatori della cosa.

Santoro e Lami che organizzano una "combine" per dare un assist a Matteo Renzi? Lami da parte sua replica subito da signore: in un video postato su facebook propone a Grillo «di discutere in modo civile», ricordando di essere operaio della

Lucchini dal 1986, iscritto nella Rsu della Fiom e senza tessera del Pd già da un anno. Insomma, uno che da Santoro è andato a parlare del dramma dei lavoratori della Lucchini e non di politica.

Il mondo sindacale gli si è

stretto intorno, ma Susanna Camusso ieri ha fatto di più: lo ha stretto in un abbraccio pubblico che in fondo è apparso prima di tutto un abbraccio all'intero sindacato, spinto in trincea dai fuochi della campagna elettorale. La Cgil abbraccia Mi-

rko Lami, che ha subito _dice la Camusso _ «minacce e offese» da una parte; e Mirko Lami abbraccia la Cgil, che prende botte da quell'altra.

Un gesto ancora più forte perché consumato su un palcoscenico simbolo: Ribolla, il luogo dove il 4 maggio 1954 _ 60 anni fa _ un'esplosione uccise 43 minatori. Il luogo da cui partiti per vendicare tutti il Bianciardi della Vita Agra, deciso a dar fuoco al Pirellone.

Alla cerimonia commemorativa di ieri, dicono gli organizzatori, Lami non era annunciato. C'è andato come delegato sindacale da Piombino, poi s'è saputo che c'era e il sindaco di Roccastrada l'ha chiamato sul palco. Lami è salito, ha abbracciato il sindaco, poi la Camusso, che di lui qualche minuto prima aveva parlato. Ed è rimasto sul palco senza dire nulla. Solo una dichiarazione, lontano dai riflettori: «La siderurgia è in pericolo in tutta Italia, chiedo a Renzi di venire a Piombino per iniziare il confronto».

Discutere con Grillo e confrontarsi con Renzi: il desiderio del sindacalista di una grande fabbrica che muore, di questi tempi, sembra utopia.

Emilio Guariglia